

All'attore ciociaro il «Festival del teatro» dedica un omaggio dal 10 agosto a Fondi

Prossimamente in tv sarà un maresciallo in una serie dal titolo «A domanda risponde»

# Manfredi secondo Manfredi

«Dalla prosa alla posa» È il percorso che ha condotto Nino Manfredi dai banchi dell'Accademia al grande cinema. A lui, nato a Castro dei Volsci in provincia di Frosinone, il «Festival del teatro di Fondi» dedica un'ampia rassegna cinematografica dal 10 al 16 agosto. 12 film, da *L'avventura di un soldato* a *Secondo Ponzio Pilato*, che lui stesso ha scelto personalmente. Insomma «Manfredi visto da Manfredi».

Laurito Le proposte che facevo io che sono una riedizione delle feste tradizionali, da Muro in poi piacevano, ma c'era sempre qualcosa che non andava. Così un giorno scherzando dico se potrebbe fare una cosa sui carabinieri, e loro subito entusiasti. A quel punto non restava che staccarsi insieme con alcuni giovani con i quali ho preso a collaborare e che fanno un po' di tutto, gli attori, gli sceneggiatori, i registi (anche se sarò io a firmare come autore) ho scritto queste storie (ne volevano 19, ci siamo accordati per quattro). Al centro delle vicende c'è un maresciallo ma l'idea vuol essere soprattutto raccontare i rapporti fra la gente, quella che ogni giorno sfilava davanti a quest'uomo, ormai alle soglie della pensione, che se ne frega della carriera, è disincantato, ma integerrimo e ancora attaccatissimo all'Arma. Storie piccole insomma, «che

servono però a far circolare qualche piccolo «messaggio», che non bisogna ad esempio usare le armi o come disporsi verso quei poveri matti usciti dai manicomi». E il cinema? In attesa di un musical per l'Eliseo e della versione tv di *Viva gli sposi* (adesso se ne sono convinti, lo vogliono), il cinema, per Manfredi, può aspettare. Al *Mystère di Cattolica* qualcuno lo ha scovato in un piccolo film finlandese, *Heisinki Napoli all night long*, «ma era soltanto una comparsata, accanto a mia figlia Roberta», peraltro in buona compagnia visto che c'erano anche Wim Wenders e Jim Jarmusch. Le decine di film interpretati, in più di trent'anni di carriera, Manfredi le ripercorrerà nell'omaggio che gli dedica il «Festival del Teatro di Fondi». Per ciascuno avrebbe un aneddoto, una storia da raccontare

Ne rinnega pochissimi, ad esempio *Grandi magazzini*, uno degli ultimi. È rammentata con entusiasmo tre o quattro titoli ovviamente presenti in rassegna. *L'avventura di un soldato*, il primo film che ha diretto. «Nessuno voleva farmelo fare. Ero reduce da una fortunata macchietta televisiva, quella di «Fusse che fusse la vorta bona» per intenderci, e giù tutti a chiedermi film del tipo «Ninetto ciociaro cor carretto» o «Nino ciociaro sopraffino» nel migliore dei casi». Oppure, *Per grazia ricevuta*, film sulla religione e la religiosità che preoccupava il suo produttore Angelo Rizzoli se non altro perché, anziano, «non voleva noie col padreterno». Aveva messo in conto di perdere trecento milioni, «voleva doppiarlo giuocato per far dire qualche patrocina ai frati. È stato un film che ha



«L'avventura di un soldato», uno dei film preferiti di Manfredi

amechito la Cinez, peccato che mi privai della parte di diritti di sfruttamento che mi spettava, ma mi avevano fatto una di quelle offerte che non si possono rifiutare». Il terzo dei film prediletti da Manfredi è *Pane e cioccolata* di Brusati. «Anche qui i produttori stavano a farlo uscire. Eppure Eli Wallach voleva comprarselo per portarlo in America. Io nel frattempo mi ero fatto furbo. Quando, do-

## Il concerto. Ritorno a Milano Il «quasi jazz» di Paolo Conte

Una splendida villa del settecento lombardo alle spalle, un ensemble che ricorda un'orchestra di jazz da camera, sorrisi sornioni e musica curatissima. Paolo Conte torna a suonare, vicino a Milano, dopo aver conquistato Parigi, toccato Pechino, sfiorato New York. Metà avvocato di Asti, metà Corto Maltese della musica, Conte mischia canzoni, jazz e mirabili aperture sinfoniche. Con eleganza e senza snobismo.

### ROBERTO GIALLO

MILANO «Musica in villa», dice il titolo della rassegna. È la settecentesca residenza nobiliare di Castellazzo di Bollate si riempie di suoni, quasi sempre classici. Per una sera, invece, la rassegna esce dal seminato e le luci soffuse illuminano il frac impeccabile di Paolo Conte. Con lui, sul palco, il gruppo che lo ha accompagnato nel suo giro del mondo: Antonio Marangolo al sax, Marie Françoise Plaisier al violoncello, più chitarra, fiati, batteria che lavora di spazzole, tastiere aggiunte.

L'intento di Conte è palpabile: fare di un'orchestra un ensemble raffinato, e trasformare canzoni nate come divagazioni stralunate in un quasi-jazz inconfondibile ed elegante. Missioni compiute davanti a un pubblico attento fino all'adorazione, Conte si ingobbiisce dietro la tastiera come un ciclista sul Ghisallo e comincia a macinare la sua musica. Tocchi di piano pregevoli, arpeggi «arghe» che ricordano aperture melodiche della tradizione classica, personaggi soliti di un musicalismo narrativo che racconta la quotidianità e che colora tutto di una malinconica ironia. Conte ha compiuto negli anni la sua rivoluzione: l'avvocato di Asti che giocava con le sue canzoni, infarcendole di parappapà e improvvisando le strofe, da qualche tempo fa sul serio. Mentre in Francia (Don't look lo paragonano a Tom Waits, Conte sembra in memoria qui da noi, considerato a ragione un genio, ma quasi mai al centro dei riflettori. È il concerto dimostra l'aspirante intimidito dagli applausi, che sollecita alla fine di ogni brano con qualche cenno d'assenso, Conte nulla

concede alla platea se non la sua musica da salotto. Le canzoni sono quelle di sempre, con qualche concessione in più a quelle dell'ultimo doppio album (*Aquaplano*), ma con un occhio al passato. Conte «sente» le sfumature del jazz come pochi altri, e da qualche tempo sembra divertirsi a farlo vedere. Così le vecchie rime, i fox trot che sembrano ripescati dalla memoria del dopoguerra, si colorano di sfumature sottili, accompagnate magistralmente dal violoncello della Plaisier e dal sax di Marangolo. Conte non si muove piegato dietro il pianoforte a coda mette in fila i suoi personaggi. C'è il padrone del Moccaba, rattrappito dalla tristezza nel suo «inelo marron», c'è il Bartali col «naso come una salita», c'è il vecchio Hemingway perso in atmosfere di ricordo dove gli strumenti si inseguono in un bellissimo crescendo melodico. Insomma, ci sono tutti i personaggi che da vent'anni popolano l'universo di quel delicato e sarcastico Corto Maltese della canzone che è Paolo Conte: un'occhiata lunga e venata di ironia che parte da Asti e guarda i miti di un mondo che non è più lui. Anche l'amore, così, oggetto privilegiato della forma canzone, diventa un incrocio tra il gioco e la rimembranza, con sfumature verbali che rendono tutto irreali e affondano in un romanticismo ardito, capace di ridere di se stesso. Conte recita Conte, allora, e ad ogni uscita aggiunge piccoli particolari che fanno della sua musica un capolavoro del dettaglio. Solo così, dice l'avvocato di Asti, una piccola canzone popolare della pianura padana, diventa un affresco di jazz sinfonico.

## A Loano i nuovi comici nascono già vecchi

Si è svolto a Loano il Festival nazionale del cabaret. La serata finale sarà trasmessa in settembre da Italia 1 in forma di quasi varietà televisivo. Un buon livello medio dei concorrenti ma pochissime sorprese, a parte il lombardo Carlo Barcellini (arrivato secondo) unico nuovo personaggio provocatorio. Molti i gruppi femminili, ma solo le Galline si sono piazzate (terze), mentre hanno vinto i napoletani Taranto e Sepe.

DAL NOSTRO INVIATO MARIA NOVELLA OPPO

LOANO Tra le manifestazioni spettacolari estive, una delle meno inutili (per non dire addirittura benemerite) è certamente il Festival nazionale del cabaret, che si svolge ormai da quattro anni a Loano (Savona) per l'iniziativa e la premura dei responsabili del Teatro instabile di Genova. In

Carlo Barcellini e terze Le Galline toscane (a pari merito con Castelluccio e Momi). Ma è chiaro che questa sorta di unità d'Italia in cabaret non è tanto (o solamente) frutto del lavoro satanico dell'organizzatore Pierluigi De Lucchi, quanto del fattore tv. In trappola finale, destinato anche tribunale speciale per ogni genere spettacolo. E infatti anche quest'anno, la serata finale di Loano Cabaret diventerà programma televisivo (a vedremo su Italia 1 in settembre). Vincitori e vinti subiranno il vaglio del pubblico più grande, con il rischio di venire strolati, oppure magari esaltati. Ed è straordinario notare come proprio il genere più «appartato» abbia avuto dalla sorte il privilegio

(o la sventura?) di costituire la massa di manovra della comicità televisiva. Eppure è andata così, con gli auspici di Druce, di Antonio Ricci (che ovviamente viene proprio dalle esperienze dell'instabile), di Nicotra, Di Beppe Recchia e di quanti altri autori e registi del piccolo schermo hanno imposto il linguaggio del cabaret come linguaggio eminentemente televisivo. Adatto al piccolo pubblico familiare, come all'enorme pubblico nazionale, che poi sono la stessa cosa.

Insomma il cabaret è diventato per lo spettacolo televisivo un po' quello che l'avanspettacolo è stato per la commedia cinematografica e cioè quasi tutto in fatto di uomini. Guardando quindi a una ras-

segna di giovani cabarettisti di oggi si possono pensare gli sviluppi del deprecato «varietà» di domani. Da questo punto di vista a Loano non si è Rossini, il nascente Barcellini sostiene di non averlo mai visto granché di consolante. Se molti singoli e gruppi hanno dimostrato di avere già ritmi «elettronici», sono mancate le personalità davvero nuove. Tranne il giovane Carlo Barcellini, un promettente, esilarante logorotico intrattentore che dà l'impressione di avere un discorso aperto col pubblico, pur non avendone ancora nessuno. Ha appena iniziato e ci tiene anzi a dirlo che fa il rappresentante di cancelleria e affari Barcellini attribuisce la sua vena comica alla «falsa fedeltà della zona Lodigiana» e si per essere delle nuove proprie- tà sadimo-verbale-forse cal-estate



Taranto e Sepe, vincitori di Loano

<p><b>RAIUNO</b></p> <p>11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH</p> <p>12.05 PORTOMATTO, con Maria Teresa Ruta</p> <p>13.30 TELEGIORNALE, Tg1, tre minuti di...</p> <p>14.00 PORTOMATTO, (2ª parte)</p> <p>14.15 L'ASSO NELLA MANICA. Film con Kirk Douglas, Jon Sterling, regia di Billy Wilder</p> <p>16.05 TANTI VARIETÀ DI RICORDI. Momenti magici del varietà televisivo</p> <p>17.05 CINQUE SETTIMANE IN SALITA</p> <p>17.45 BRISÙ IL DRAGHETTO</p> <p>18.00 OGGI AL PARLAMENTO</p> <p>18.05 LA LUNGA NOTTE DEL '43. Film con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti, regia di Florindo Vancini</p> <p>19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA, Tg1</p> <p>20.30 QUARK SPECIALE. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela (3ª puntata)</p> <p>21.20 SFIDA SEGRETA. Sceneggiato in tre puntate con Michael York, Barbara Hershey, regia di Peter Carter (3ª ed ultima puntata - 1ª parte)</p> <p>22.15 TELEGIORNALE</p> <p>22.25 SFIDA SEGRETA, 2ª parte</p> <p>23.05 CONCERTO. Salvatore Accardo interpreta W. A. Mozart</p> <p>23.30 GRANDI MOSTRE. Documentario</p> <p>24.00 TGI NOTTE, OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA</p> <p>0.15 I FRATELLI KARMAZOV. Sceneggiato con Salvo Randone, Umberto Orlandi (5ª puntata)</p>	<p><b>RADUE</b></p> <p>11.50 ANNA KARENINA. Sceneggiato con Lea Massari, Sergio Fantoni (2ª puntata)</p> <p>13.00 TG2 ORE TRIDICI, TG2 DIOGENE</p> <p>13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm</p> <p>14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA</p> <p>14.40 IL PIACERE DELL'ESTATE. Un programma di Bruno Modugno. Scouting Mimma Gaspari. Presenta Maria Fiavi</p> <p>16.30 NIENTE ROSE OSS 117. Film con John Gavin, Margaret Lee, regia di Renato Caratto</p> <p>18.15 DAL PARLAMENTO. TG2 SPORTEBERA</p> <p>18.35 UN CASO PER DUE. Telefilm</p> <p>19.30 MREYD 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT</p> <p>20.30 WINCHESTER '73. Film con James Stewart, Dan Duryea, regia di Anthony Mann</p> <p>22.05 TG2 STABERA</p> <p>22.20 IMPROVVISANDO. Spettacolo con Fabio Fazio, regia di Gian Carlo Nicotra</p> <p>23.15 TG2 NOTTE FLASH</p> <p>23.25 L'AGO DELLA BILANCIA. Fatti e problemi del nostro tempo. A cura di Vittorio De Luca e Walter Preci</p> <p>0.15 IL MULINO DEL PO. Film con Carla del Poggio, Jacques Sernas, regia di Alberto Lattuada</p>	<p><b>RAITRE</b></p> <p>13.05 EDDARDO VII PRINCIPE DI GALLES. Sceneggiato con Annarita Crosbie</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>14.10 CONCERTO. A. Benedetti Michelangeli</p> <p>14.55 IL SIGNOR MAX. Film con Vittorio De Sica, regia di Mario Camerini</p> <p>16.20 FOKERCONCERTO</p> <p>16.55 DUE SOLDI DI SPERANZA. Film con Maria Fiore di Renato Castellani</p> <p>18.45 TG3 DERBY</p> <p>19.00 TG3 TG REGIONALE</p> <p>19.45 20 ANNI PRIMA. Schegge</p> <p>20.00 DUE, STRA, IL SUO USO.</p> <p>20.30 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm</p> <p>21.20 TG3 SERA</p> <p>21.30 UN PO' DI SESSO. Film con Tim Matheson, Kate Capshaw, regia di Bruce Paltrow</p> <p>23.05 UNA SERA, UN LIBRO</p> <p>23.20 TG3 NOTTE</p> <p>23.35 CONSTANS. Film con Sofia Mrozowka</p> <p>Gérard Philipe (Rete4, 22 25)</p>	<p><b>7</b></p> <p>14.15 PUNNE E PALLETTES</p> <p>17.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>18.30 BRILLANTE. Novela</p> <p>20.30 LA PROMESSA DI SATARA. Film</p> <p>22.15 PERCHÉ IL DIO FENICIO CONTINUA A UCCIDERCI? Film</p> <p>0.05 SWITH. Telefilm</p> <p>14.30 VISTI E COMMENTATI</p> <p>17.00 DAVID HALLYDAY</p> <p>18.30 ROBBIE ROBERTSON</p> <p>19.00 LA PAROLA A J. HATES</p> <p>23.30 LEONARD COHEN</p> <p>00.30 LA LUNGA NOTTE ROCK</p>	<p><b>OTMC</b></p> <p>16.00 LA STORIA DI KATHY MORRIS. Film</p> <p>18.10 IL GIUDICE. Telefilm</p> <p>18.40 GABRIELA. Telenovela</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 LA NOTTE DI HALLOWEEN. Film con Lee Montgomery</p> <p>23.20 NOTIZIARIO</p> <p>23.55 I FIGLI DELLA GLORIA. Film</p> <p>14.00 LA VOCE MAGICA. Film</p> <p>16.45 DOTTOR JOHN. Telefilm</p> <p>19.30 M'AMA NON M'AMA. Quiz</p> <p>20.30 UN MAGNIFICO CEFFO DA GALERA. Film con Kirk Douglas</p> <p>22.30 STRADE DI NOTTE. Telefilm</p> <p>24.00 PEYTON PLACE: ULTIMO ATTO. Film</p> <p>18.05 VENTI RIBELLI. Telenovela</p> <p>17.05 GLORIA E INFERNO. Sceneggiato</p> <p>18.00 NOZZE D'ADDIO. Telenovela</p> <p>19.30 TGA SERA</p> <p>20.25 VENTI RIBELLI</p> <p>21.25 GLORIA E INFERNO.</p>
<p><b>5</b></p> <p>8.15 ARCIBALDO. Telefilm</p> <p>9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm</p> <p>10.30 STREGA PER AMORE. Telefilm</p> <p>11.00 FANTASIA. Quiz con Cesare Taddoe</p> <p>12.00 DOPPIO SIALOM. Quiz</p> <p>13.00 HOTEL. Telefilm</p> <p>13.30 SENTIERI. Sceneggiato</p> <p>14.30 IL DOTTOR KILDEAR. Telefilm</p> <p>16.00 QUANDO ERAVANO GIOVANI. Film con William Holden, Eddie Bracken, regia di Edward H. Griffith</p> <p>17.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm</p> <p>18.00 IL CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm</p> <p>18.30 TUTTINFAMIGLIA. Quiz con L. Toffolo</p> <p>19.10 CANTANDO, CANTANDO. Quiz</p> <p>19.40 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz</p> <p>20.30 DALL'AR. Telefilm «Baccucco»</p> <p>21.30 IL PROFUMO DEL SUCCESSO. Telefilm con Morgan Fairchild</p> <p>22.30 PASSIAMO LA NOTTE INSIEME. Gioco a quiz con Marco Pradolini</p> <p>23.15 SPONAGGIO A TOKIO. Film con R. Wagner, J. Collins, regia di R. Breen</p> <p>1.15 SPY FORCE. Telefilm</p>	<p><b>5</b></p> <p>9.25 TIME OUT. Telefilm</p> <p>10.15 CHOPPER SQUAD. Telefilm</p> <p>11.05 RALPH SUPERMAXIERO. Telefilm</p> <p>12.00 MOVIN'ON. Telefilm</p> <p>13.00 CIAO CIAO</p> <p>14.00 DEE JAY TELEVISION</p> <p>16.00 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm</p> <p>16.00 BIM BUN BAM. Programma per ragazzi</p> <p>18.00 GEMELLI EDISON. Telefilm</p> <p>18.30 SKIPPY. Telefilm «Il festival di Waratah con Ed Deveraux»</p> <p>19.00 CHIPS. Telefilm</p> <p>20.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>20.30 I ROBINSON. Telefilm «Litigio in famiglia»</p> <p>21.00 DENISE. Telefilm «Compromessi o sacrifici?» con Ted Ross, Lisa Bonet</p> <p>21.30 RIPTIDE. Telefilm</p> <p>22.30 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm</p> <p>23.30 STAR TREK. Telefilm</p>	<p><b>5</b></p> <p>9.15 VIALE DELLA CANZONE. Film</p> <p>11.00 GIORNO PER GIORNO. Telefilm</p> <p>11.30 VICINI TROPPO VICINI. Telefilm</p> <p>12.00 MARY TYLER MOORE. Telefilm</p> <p>12.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm</p> <p>13.30 IN CASA LAWRENCE. Telefilm</p> <p>14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato</p> <p>16.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato</p> <p>16.30 EXECUTIVE SUITE. Telefilm</p> <p>17.30 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato</p> <p>18.30 IRONSIDE. Telefilm</p> <p>19.30 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm</p> <p>20.30 IL PIÙ GRANDE COLPO DEL SECOLO. Film con Jean Gabin, Margaret Lee, regia di Jean Delannoy</p> <p>22.25 FANFAN LA TULIPE. Film con Gérard Philipe, Gina Lollobrigida, regia di Christian-Jaque</p> <p>0.20 PETROCELLI. Telefilm</p> <p>1.15 VEGAS. Telefilm</p>	<p><b>RADIO</b></p> <p><b>RADIONOTIZIE</b></p> <p>8.30 GR2 NOTIZIE 7 GR1 7.20 GR3 7.30 GR2 RADIONOTIZIE 8 GR1 8.30 GR2 RADIONOTIZIE 9.30 GR2 NOTIZIE 9.45 GR3 10 GR1 FLASH 10 GR2 ESTATE 11.30 GR2 NOTIZIE 11.45 GR3 12 GR1 FLASH 12.10 GR2 REGIONALI 12.30 GR2 RADIONOTIZIE 13 GR1 13.30 GR2 RADIONOTIZIE 13.45 GR3 14.30 GR2 ECONOMIA 16.30 GR2 NOTIZIE 16.30 GR2 NOTIZIE 16.45 GR3 19 GR1 SERA 19.30 GR2 RADIODISERA, 20.45 GR3 22.30 GR2 RADIONOTTE, 23 GR1</p> <p>Pagnone estate 17.30 Radio jazz 88 19.25 Ondevendemmè 20.30 I posti della canzone napoletana 21. Donne donne eterni etc.</p> <p>Onda verde 6.27 7.26 8.26 9.27 11.27 13.26 15.27 16.27 17.27 18.27 19.28 22.27 6 i giorni 9.10 Taglio di terza 10.30 Etival 13.45 Stran 14.10 L'isola di Arturo 18.45 Estate per tutti 19.32 Prima di cena 19.50 Colloqui 22.18 Panorami parla montare</p> <p><b>RADIODUE</b></p> <p>Onda verde 7.18 9.43 11.43 6 Preludio 7.30 Prima pagina 8.30-10.30-11.40 Con carta del metallo 12 D Annunzio a Roma 12.30 Pomeriggio musicale 15.55 Parafati</p> <p>Testo e musica in Tr. atti 22.50 Quando i popoli si mescolano 23.20 Il Jazz con Giuseppe Vigna.</p> <p><b>RADIOTRE</b></p> <p>Onda verde 7.18 9.43 11.43 6 Preludio 7.30 Prima pagina 8.30-10.30-11.40 Con carta del metallo 12 D Annunzio a Roma 12.30 Pomeriggio musicale 15.55 Parafati</p> <p>Testo e musica in Tr. atti 22.50 Quando i popoli si mescolano 23.20 Il Jazz con Giuseppe Vigna.</p> <p><b>RADIOUNO</b></p> <p>Onda verde 6.03 6.56 7.56 9.56 11.57 12.56 14.57 16.57 18.56 20.57 22.57 9 Radio anch'io estate 11.30 V.A. Asagio Ten da estate 14 Sotto il segno del sole 16 Il</p>	